

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Piano Poste, chiudono gli uffici di Parabiago e Nerviano 1

Valeria Arini · Tuesday, February 3rd, 2015



(v.a.) – Gli **uffici postali di Parabiago 1 e Nerviano 1 abbassano la saracinesca**. Il Piano industriale di **Poste Italiane** non ha risparmiato il territorio dell'Alto Milanese che vedrà a breve chiudere le due sedi piuttosto centrali.

Il taglio annunciato dall'azienda rientra in un **piano più ampio che prevede la serrata di 61 sportelli in tutta la Lombardia**.

*«Il piano di rimodulazione degli uffici postali – fanno sapere da Poste Italiane – adegua l'offerta all'effettiva domanda sul territorio tenendo fermo il principio della centralità del cittadino e della massima attenzione per le sue esigenze. Gli interventi confermano la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio nazionale e puntano a migliorare i servizi di rete con l'obiettivo di garantire un servizio sempre più efficiente e coerente con la domanda dei cittadini». Mentre «**il personale degli uffici postali inclusi nel Piano di rimodulazione verrà opportunamente collocato in altre sedi del medesimo ambito territoriale, assumendo compiti in coerenza con le proprie competenze. Per i dipendenti ricollocati saranno inoltre studiati specifici programmi di formazione e valorizzazione al fine di garantire loro un percorso di crescita professionale, mantenendo inalterato il numero dei posti di lavoro**».*

Nello specifico **in Lombardia** il piano prevede il potenziamento del servizio nelle località a maggiore afflusso di clientela e la **rimodulazione oraria su 2, 3 e 4 giorni per circa 121 uffici postali lombardi**. I servizi alla clientela di **altri 61 uffici saranno dislocati su uffici vicini**.

Duri invece i sindacati che hanno annunciato forme di mobilitazione.

Intanto il Vicepresidente del Consiglio regionale Fabrizio Cecchetti (Lega Nord) ha presentato una mozione urgente contro chiusure e riorganizzazioni degli uffici: *«Nonostante i forti dubbi e le proteste anche sindacali per le preoccupanti ricadute sull'occupazione che potrebbero esserci – ha detto Cecchetti – pare che le Poste italiane vogliano andare avanti spedite sull'attuazione del progetto di ridimensionamento. A questo punto credo che sia urgente una presa di posizione del parlamento lombardo: chiudere sportelli o limitarne le aperture, soprattutto quando questi uffici sono periferici, vuol dire – ha aggiunto ancora Cecchetti – negare un servizio che è importante e al tempo stesso gettare nel disagio più assoluto le persone più deboli, soprattutto quelle anziane».*

This entry was posted on Tuesday, February 3rd, 2015 at 3:22 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.